

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Carissimi Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano, Autorità, amici e simpatizzanti, a tutti il più caro, sincero e stimato Saluto e Benvenuto da parte mia e da parte di tutto il Consiglio Direttivo.

Prima di iniziare la mia relazione ricordiamo i Soci della Sezione Agordina del Club Alpino Italiano che purtroppo ci hanno lasciato nel corso del 2016:

Lino Troi (Agordo); Flavio De Cassai (La Valle Agordina); Silvano Da Ronch (Rivamonte Agordino). Il ricordo, inoltre, vada anche ad eventuali Nostri Soci che ci hanno lasciato e dei quali noi non siamo venuti a conoscenza, non dimenticando anche gli Amici vicini al Nostro Sodalizio.

Prima di tutto vorrei fare un grande ringraziamento all'Unione Montana Agordina nella persona del Presidente Fabio Luchetta per averci concesso come ormai da anni, la disponibilità di questa spaziosa e magnifica Sala Convegni Don Ferdinando Tamis, per la nostra Assemblea Annuale qui convocata che permette miglior comodità di ascolto e una più serena e rilassante atmosfera.

Ringrazio in ugual misura anche l'Amministrazione Comunale di Agordo nel cui edificio municipale è situata la nostra sede, a noi concessa come sempre a titolo gratuito.

L'Assemblea annuale è sicuramente un momento di primaria importanza per un Sodalizio che vede il Direttivo esporre ai suoi Soci una visione dell'operato nell'anno appena trascorso, dove si raccoglie ciò che si è seminato, valutando le cose positive, ma anche mettendo in risalto le varie criticità incontrate e presenta idee e progetti per un 2017 che già sta incalzando con molte attività.

Un anno importante quello appena trascorso, che oltre a festeggiare i suoi 148 anni di vita, ha visto cambiamenti in itinere non preventivati nel precedente incontro... il prolungamento del mandato di Antonello Cibien decretato dal Consiglio Direttivo ad inizio del 2015 ha provocato qualche discussione con i vertici regionali e nazionali e la deroga che sembrava far rientrare l'eccezionalità, con il passare del tempo si è ristretta e siamo stati costretti a seguire le linee guida nazionali con un cambio, strada facendo; pertanto, con un consiglio straordinario di fine settembre si è arrivati alla nomina della sottoscritta.

La decisione di accettare questa importante e considerevole carica nasce dal senso di responsabilità e attaccamento verso un'associazione che mi ha accolto e aiutato a crescere, apprezzando tutto il mondo della montagna e della condivisione di tutto ciò che essa offre.. inizio, quindi, a riassumere questi ultimi dodici mesi...

.... dodici mesi che ci hanno visto impegnati su molteplici fronti, portando avanti gli impegni che come ogni anno caratterizzano la nostra attività, ma proponendo anche varie novità, cosa che una Sezione attiva e dinamica come la nostra richiede... 1200 soci circa, due rifugi, 7 bivacchi da ispezionare e oltre 350 km di sentieri da manutentare e molte e diversificate attività ed eventi; il tutto gestito da un Consiglio motivato e dinamico che, a mio avviso, ha tenuto alta l'immagine complessiva del nostro Sodalizio sia dal punto di vista locale che Regionale e Nazionale. Devo qui pubblicamente ringraziare il Consiglio tutto e tutte le persone, soci e non, che con dispendio notevole di forze, di buona volontà e tempo libero hanno contribuito a sostenere con determinazione questa nostra associazione, presidio del territorio agordino, che con altre realtà locali, contribuisce alla tutela, alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente e promuove tutto ciò che è montagna.

Entrando nello specifico delle attività Sezionali, vorrei iniziare dall'impegnativa e dispendiosa attività svolta nella manutenzione dei sentieri, sempre particolarmente impegnativa e complessa e per quanto si lavori, impossibile da archiviare, pertanto, nonostante la continua opera, vi sono delle criticità da risolvere, ma è volontà della Commissione Sentieri il voler riproporre per l'anno corrente almeno 2 - 3 giornate del Sentiero, unendo le forze per riuscire a risolvere tali situazioni.

Ringrazio i nostri Soci sempre attivi e coordinati in maniera impeccabile da Dario Dell'Osbel che si intersecano e collaborano con i numerosi gruppi locali presenti sul territorio: Gruppo Ambiente di La Valle Agordina, i Crodaioli dell'Auta di Caviola, gli Amici della Montagna di Cencenighe, le Pro Loco dei vari comuni, le Sezioni dei cacciatori, gli Alpini e l'Associazione "I Castellani" di Soccol di Taibon Agordino. Tutti sono riusciti a svolgere un lavoro preziosissimo di mantenimento ordinario e straordinario di quella fittissima rete di sentieri che permette i collegamenti escursionistici dal fondovalle alle quote più alte senza tralasciare fascia alcuna.

Ricordo il nuovo impegno che vede Dario Dell'Osbel eletto nella nuova Struttura Operativa per i Sentieri Veneta, incarico che porterà avanti con la sua consueta serietà e professionalità. Sarà infatti il referente presso la Struttura Regionale, oltre che dei problemi inerenti la sentieristica della nostra Sezione, anche portavoce della zona bassa della provincia di Belluno (Agordino - Bellunese - Feltrino e Alpagò), a lui vada il nostro augurio di buon lavoro.

Da segnalare come la tecnologia abbia messo lo zampino anche nel settore della Sentieristica, infatti da qualche tempo è nata una APP sia per I-Phon che per Smartphon, finanziata dalla Regione Veneto e realizzata dal CAI Veneto, denominata SENTIERI PARLANTI , che ha lo scopo di valorizzare il territorio ed informare l'utente con nozioni escursionistiche, naturalistiche, geologiche e culturali su alcuni dei più caratteristici e conosciuti percorsi ad anello del territorio bellunese.

Dopo il Popera, il Pelmo, , il Lagazuoi, le Vette Feltrine e la Val Vescovà è uscito proprio in questi giorni l'anello del Civetta che ha visto nel corso del 2016 la collaborazione di vari componenti della Nostra Sezione per mappatura, notizie, informazioni, approfondimenti e un notevole apporto fotografico.

Grande il lavoro fatto precedentemente, ma adesso che il tutto è visibile sui nostri Smartphon c'è molta, molta soddisfazione. Nel corso del 2017 è prevista la presentazione ufficiale da parte dei vertici regionali di questo bel lavoro.

Per quanto riguarda invece le nostre due proprietà in quota, entrambe con scadenza del contratto a primavera 2017, iniziamo parlando del Rifugio Bruto Carestiato alla Moiazza riguardo al quale possiamo esprimere la nostra soddisfazione per la gestione di Diego Favero che nel corso di questi anni ha dimostrato una indiscutibile capacità organizzativa; ottima anche l'attenzione posta per l'intero contesto adiacente con lavori sempre atti a migliorarne l'aspetto.

La struttura risulta sempre ben frequentata, sia da alpinisti che escursionisti, grazie anche alla felice posizione sul percorso dell'Alta Via n.1 e alla facile strada di accesso che garantisce una certa assiduità di passaggio e pernottò anche da parte degli escursionisti meno allenati e meno inclini ai lunghi percorsi.

Nel corso dell'anno sono stati sistemati i paraneve che ancora mancavano sul lato Ovest del Rifugio, è stata completata la palizzata di sicurezza in legno attorno al Rifugio e vi è stata la posa in opera di 2 prolunghe per ispezione all'acquedotto del Rifugio.

Dispiacere e amarezza invece sono i sentimenti che provo a parlare del Rifugio Scarpa - Gurekian all'Agner, luogo frequentato fin da bambina e che ha visto i miei primi passi verso la montagna. La gestione della famiglia Lazzaro ci sta lasciando alcune perplessità; come Sezione riconosciamo che la struttura presenta varie problematiche da prendere in mano e da risolvere nel corso della prossima stagione.

Il Rifugio da tempo, necessita di alcuni adeguamenti normativi divenuti ormai improrogabili, svariate segnalazioni pervenute anche dal gestore ci hanno permesso di valutare con coscienza i vari lavori per risolvere alcune problematiche importanti quali l'approvvigionamento idrico e ultimare alcuni lavori sulla questione sicurezza.

Per ciò che riguarda il problema idrico, gli ultimi due inverni, avari di neve non hanno certo aiutato i gestori che hanno dovuto andare incontro a molti sforzi per risolvere il problema dell'acqua ghiacciata e la conseguente fornitura alla vasca del rifugio. Da parte nostra si è provveduto alla riparazione e conseguente manutenzione della pompa dell'acquedotto e ad una consulenza sulla prestazione energetica e redazione dell'attestato di prestazione energetica del Rifugio per poter quantificare i grossi lavori da mettere a cantiere dopo la naturale scadenza del contratto con l'attuale gestione che porterà ad una chiusura del fabbricato per tutto il periodo dei lavori.

Da parte nostra l'impegno per rendere questa bella struttura valida e al passo con gli anni che richiedono sempre maggior competenza, capacità e innovazione per stare sul mercato del turismo perchè siamo consapevoli che solo il contesto montano, per altro fra i più belli e particolari delle Dolomiti, da solo non basta.

Un plauso vada a tutti coloro che hanno seguito con competenza e determinazione i vari interventi alle nostre due strutture ove necessario e, in particolare: gli ispettori del Rifugio Scarpa-Gurekian (Giuseppe Penasa) e del Rifugio Carestiato (Giorgio Farenzena), il tecnico Alessandro Savio, i responsabili delle Opere Alpine Eugenio Bien e William Alchini oltre che ai consiglieri e Soci che sono intervenuti con il loro apporto quando si è dovuto intervenire nei lavori programmati e nelle emergenze.

Per quanto concerne invece le ispezioni ai bivacchi alpini possiamo confermare il costante impegno dei rispettivi responsabili che hanno effettuato tutti i sopralluoghi previsti. Da mettere in evidenza alcune preoccupazioni - tra l'altro ripetutamente segnalate - riguardanti il bivacco Cesare Tomè al Giazzè in Civetta che necessita di alcuni decisivi interventi strutturali se non di una

completa sostituzione con un nuovo manufatto, onde far fronte all'alta umidità presente all'interno della struttura stessa e alle numerose piccole pietre che cadono dalla sovrastante parete.

Speriamo che si possa arrivare presto ad una fattiva soluzione, certo che la sua posizione fondamentale per gli alpinisti, ma di difficile raggiungimento, non facilita di certo l'intervento.

Ricordo invece che sia al Bivacco Reali alla Croda Granda che al Bivacco Biasin all'Agner sono stati eseguiti i lavori di verniciatura

Veniamo ora alle attività più ricreative e ludiche che la Sezione propone a Soci e Simpatizzanti con le varie Commissioni e Scuole.

Iniziamo dai bambini, futuri fruitori, turisti, escursionisti, rocciatori o scalatori durante l'estate, da parte della Commissione di Alpinismo Giovanile guidata da Claudio Peloso, sono state proposte tre escursioni; per alcuni piccoli infortuni dei responsabili, se ne è realizzata solo una, ma ben organizzata e partecipata con i tanti piccoli aspiranti alpinisti curiosi e interessati che nelle mani di Claudio coadiuvato da Eugenio Bien e qualche brava mamma hanno incamerato tanta voglia di cimentarsi esplorando l'ambiente circostante e per il momento guardare al di là solo con gli occhi; sarà il domani che li vedrà raggiungere quelle méte oggi apparentemente lontane.

Ricordo anche che durante il mese di luglio, la collaborazione con il Centro Estivo del Comune di Agordo e di Taibon Agordino già attiva da qualche anno, si è concretizzata con alcune escursioni sul territorio e una giornata al Parco Laghetti con prove pratiche di arrampicata sempre di grande soddisfazione per grandi e piccini.

Per la Commissione di Escursionismo il 2016 è stato un anno particolarmente ricco e intenso, attivo e in evoluzione; con parecchie novità e proposte realizzate con grande soddisfazione degli accompagnatori. Oltre agli Accompagnatori titolati che ormai sono testati da anni, l'entrata di tre nuove leve Fabiana, Mara e Sabrina a condividere l'impegnativo ruolo di capogita, hanno permesso di offrire un calendario più fitto e costante, dando, al nostro gruppo di escursionisti ormai affezionati, la possibilità di disporre di un'attività più regolare per buona parte dell'anno.

L'attività ad inizio anno ha visto alcune uscite a piedi per la scarsità di neve poi finalmente con le ciaspe proponendo itinerari sempre gradevoli e ricercati: la classica notturna in Valle di S. Lucano e alcune uscite primaverili in luoghi di bassa quota; ben partecipata e particolarmente gradita la traversata lungo la

Via degli Ospizi che ha rivelato a molti un ambiente particolarmente interessante e nuove conoscenze storico-culturali.

La novità assoluta però è stata la realizzazione del 1° Corso di Escursionismo Avanzato, primo anche in provincia di Belluno. Idea che personalmente avevo in mente da quando ho conseguito il titolo di Accompagnatore in ferrata e concretizzatasi proprio nella primavera scorsa. Il corso rivolto a Soci del CAI che già frequentano la montagna, ma che vogliono ampliare ed approfondire le conoscenze in materia di sicurezza, cultura e tecniche corrette su percorsi per Escursionisti Esperti e attrezzati, ha visto la partecipazione di 15 allievi con un solo ritiro e 12 le persone che hanno ricevuto l'attestato di partecipazione dopo aver preso parte a ben 10 lezioni teoriche e 7 uscite in ambiente.

Grande la soddisfazione per aver centrato questo obiettivo che ha visto la sua realizzazione nel coinvolgimento di tutti gli accompagnatori di escursionismo, del nostro Operatore Naturalistico, della Scuola di scialpinismo e di alcuni esperti esterni ma grandi amici del CAI quali il Dottor Anselmo Cagnati, il Dottor Vittorio Fenti, il Dottor Roberto Bertone e il Capostazione del CNSAS Diego Favero per alcune lezioni teoriche.

Un lavoro di squadra dunque che ha portato un buon profitto e una buona visibilità per la nostra Sezione, da parte mia e del Consiglio Direttivo un caloroso ringraziamento agli Istruttori che hanno dimostrato professionalità e preparazione tralasciando i campanilismi e contribuendo a creare un gruppo affiatato, ai relatori ed esperti che con la loro competenza hanno saputo dare nozioni e conoscenze e ai partecipanti che hanno dimostrato interesse, capacità ed entusiasmo. Esperienza più che positiva e che sarà riproposta anche nella primavera entrante.

Anche per il periodo estivo le proposte escursionistiche sono state davvero numerose e diversificate per impegno e capacità, facili uscite alternate a belle ferrate o a dislivelli importanti, tra tutte ricordo i tre giorni contraddistinti da giornate splendide che hanno fatto da cornice al bellissimo ambiente incontrato per la Traversata delle Vette Feltrine.

La Scuola di Scialpinismo ha visto annullata sia la prima uscita sezionale che il programmato Corso base SA1 per mancanza della materia prima. Si è invece svolta quella al Picco di Vallandro e, con un buon successo di partecipanti, quella all'importante cima della Palla Bianca, la vetta più alta delle Otztaler Alpen a 3739 metri; gli istruttori hanno avuto la soddisfazione di portare su questa impegnativa cima più di una ventina di partecipanti in una giornata tra le più serene e limpide di tutta la primavera.

Come ricordato in precedenza la collaborazione per il Corso di escursionismo ha prolungato gli impegni fino alla fine di giugno.

Gli ultimi mesi del 2016 hanno arricchito la Nostra Sezione di una nuova figura di istruttore per noi insolita e inconsueta, Marco Cipriani, componente del Nostro Soccorso Alpino ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Torrentismo, disciplina che abbiamo conosciuto proprio qualche anno fa a Sere d'Autunno dove lui stesso con l'amico Sebastiano Broili ha fatto vedere dei bellissimi filmati inerenti la sua attività. Questo traguardo risulta importante per Marco, ma l'arrivo di nuove figure, in ogni campo, sono una crescita per tutto il CAI di Agordo.

Un ringraziamento agli accompagnatori e istruttori tutti e di tutte le discipline, che hanno dedicato molto del loro tempo libero per molte iniziative ludico-ricreative rivolte ai Soci e simpatizzanti che sicuramente danno lustro alla nostra Sezione.

Un ringraziamento ad Antonello che da anni si occupa della stesura, composizione e impaginazione dei nostri dèpliant che risultano essere buoni strumenti di informazione e promozione delle nostre molteplici attività.

...e grazie al nostro socio Claudio Prà che coinvolgendo la Sezione, ha realizzato il calendario 2017, al cui interno vi è dedicata una pagina riguardante la storia della Nostra Sezione.

Passando ora agli eventi di intrattenimento e culturali, vado subito a ricordare la 33esima Adunanza svoltasi in terra fodoma e più precisamente al Ciastél d'Andraz - Sas de Béita in Comune Livinallongo del Col di Lana sabato 23 luglio. La manifestazione ha visto una buona partecipazione sia di locali che di soci, il luogo dove è ancora vivo il ricordo della prima Guerra mondiale, l'inclusa visita al maniero con la bellissima spiegazione dello stesso restauratore, l'inaugurazione della mostra fotografica al sottostante paesino di Andraz hanno contribuito a rendere interessantissima la giornata. Un ringraziamento particolare a Giorgio Fontanive che da sempre ne cura l'organizzazione e che quest'anno ha raccolto uno dei maggiori consensi. Ricordo che anche il vario materiale d'epoca inerente Andraz dove nel 1915 vi era allestito l'ospedaletto da campo n. 61 e riguardante la mostra è opera del sempre attivo Giorgio che ha curato anche il corposo e interessantissimo libretto per la prima volta composto da un'unica relazione, dato che il tema sviluppato, era quanto mai ricco di immagini e notizie.

Si ricorda invece che in quest'anno, 2017. la 34esima Adunanza avrà luogo in Comune di Rivamonte, sulla spianata della Caséra Marol sotto il Colle Armarolo e si intitolerà "La Maròl", antico nome dato a questo splendido luogo che ne ha visto da poco la riqualificazione da parte del comune.

La prima domenica di settembre ci ha visti come sempre impegnati a Malga Framónt per la “Giornata dell’Amicizia” realizzata con la collaborazione del Comune di Agordo, della Famiglia Frigimelica (attuale gestore della malga), del Coro Agordo, e del Gruppo Alpini di Agordo. Un momento che ha commosso tutti i presenti, il riconoscimento fatto a due storici Soci del Club Alpino, Oddone Zasso - Topo e Berto Benvegnù - Tecia di cui Eugenio Bien ha ricordato le avventurose imprese sui monti e il grande impegno nel settore alpinistico; mentre il pomeriggio è stato reso più dinamico dall'amico e socio Giorgio Favero che con gli Alpini ha saputo creare momenti di buonumore e spensieratezza intrattenendo allegramente le tante persone sotto il tendone con una lotteria e premi vari offerti da varie ditte della zona.

Nel mese di Ottobre abbiamo riproposto il ciclo di serate “Sere d’ Autunno” festeggiando la 10° edizione; quattro incontri con ospiti e filmati di diverso genere che hanno continuato il trend positivo di questa bella manifestazione dove anche quest'anno abbiamo visto immagini suggestive....

Presentatore il dinamico e sempre disponibile Gianpaolo Soratroi che sempre si presta a questo importante e difficile ruolo. Indispensabile la presenza ai mezzi video e audio di Roberto Soramaè, Gigi Zampieri, Adriano Bianchi e Alessandro De Zorzi che oltre alla disponibilità e professionalità, mettono a disposizione anche la loro personale attrezzatura.

Un'altra novità per l'anno 2016 è stata la realizzazione del nuovo sito internet, strumento utile e ormai indispensabile per stare al passo con la continua evoluzione tecnologica.

Un plauso ad Alessandro De Zorzi e allo staff della sua ditta RHX che con professionalità ha curato tutta la gestione della grafica e dell'inserimento dei dati mettendo a disposizione le ore di lavoro gratuitamente come socio di questa sezione e rendendolo uno strumento di facile utilizzo.

Grazie anche per la disponibilità nella formazione di alcuni consiglieri che si occupano di tenere il tutto aggiornato inserendo settimana dopo settimana eventi ed escursioni in programma, relazioni e foto di manifestazioni effettuate e controllando e rispondendo alle varie richieste che attraverso la pagina CONTATTI arrivano dai fruitori del sito stesso.

Non dimentichiamo in ogni caso il lavoro fatto negli anni precedenti da Remo Laguna che è stato il pioniere nel campo dell'informatizzazione della Sezione Agordina.

Il mese di ottobre si è concluso invece con il consueto mesto ricordo dei Caduti della Montagna nella sempre gremita Chiesa Arcidiaconale, un appuntamento

che coinvolge più associazioni locali legate all'alpe nel ricordare quanti ci hanno lasciato per la passione dei monti.

A dicembre invece, si è tenuto l'ormai classico appuntamento conviviale alla Pizzeria Agordina, per tutti quei volontari che durante l'anno si sono impegnati nelle diverse attività (sentieristica, manifestazioni, eventi ecc.) a supporto della Sezione, quest'anno particolarmente partecipata. Da segnalare la presenza di quasi tutti i Sindaci della conca Agordina che ci ha fatto particolarmente piacere, ma ricordando anche alcuni "assenti", tra tutti l'amico e socio attivo del CAI Flavio De Cassai-Floc che a questo appuntamento non mancava mai.

Prima di concludere l'attività dell'anno devo ricordare anche la partecipazione a tutti quegli impegni sovrasezionali (e sono tanti) fatti di riunioni e Assemblee in ambito Provinciale e Regionale e Nazionale, colloqui e rappresentanze avvenute a vario titolo, per la gestione e la buona visibilità della Sezione stessa da parte della presidenza.

Lavoro notevole quello del tesseramento, soprattutto nei primi 3 - 4 mesi dell'anno svolto dai consiglieri Geremia Pellegrini, Luigi Stradelli, Carlo Sartor e Dario Dell'Osbel che se ne stanno occupando con sempre maggior padronanza e professionalità. Questo impegnativo compito permette oltre che di assicurare il Socio immediatamente e senza tempi di attesa, anche un contatto con il Socio stesso che passando in sede può chiedere informazioni o avere delucidazioni e sentirsi più partecipe alla vita sociale.

Un nuovo cambiamento ha interessato nel corso del 2016 l'importantissima mansione della segreteria: Marina Todesco che aveva dato la sua disponibilità ed era subentrata allo storico Armando Dal Borgo, ha lasciato il posto a Mirta Lombardo da vari anni assidua partecipante dell'escursionismo che ha continuato il prezioso lavoro tra burocrazia e verbali, archiviazione, lettere, mail, il tutto determinante per poter garantire una corretta gestione della Sezione. Ricordo che da settembre 2016 abbiamo anche iniziato ad archiviare la corrispondenza in entrata ed uscita con un protocollo, in modo da facilitare la tracciabilità dei molti documenti.

Un grazie con un caloroso abbraccio a Marina per il prezioso lavoro svolto e a Mirta per quello futuro con l'augurio perchè la sua collaborazione con la Sezione Agordina sia proficua e fruttuosa.

Altresì l'incarico del Consigliere e Tesoriere Giuseppe Penasa svolto con bravura e capacità, risulta di primaria importanza onde poter amministrare le

risorse economiche vitali per la gestione e gli investimenti continui che il Sodalizio richiede, soprattutto nelle attività e nelle opere alpine di nostra proprietà. Un compito assolutamente non facile viste le difficoltà e i tagli attuali in atto, associate a ristrettezze di margini nelle entrate.

Già da tempo la Sezione, per essere ancora più vicina ai nostri Soci si è avvalsa dell' invio informatico della newsletter CAIIFORM, un promemoria quasi settimanale sugli eventi in calendario o il resoconto di quelli passati. A curare con maestria e bravura questo notiziario è Fulvio Zasso che con il suo modo simpatico e personale di scrivere riesce a dare un tocco piacevole e diretto alle nostre (e non solo) attività.

Ottimo il lavoro che il nostro Operatore Naturalistico Carlo Sartor sta svolgendo sia come componente del Comitato Veneto Scientifico sia in Sezione; da ricordare l'organizzazione dell'evento Laudato Sii di novembre a Belluno che ha coinvolto ben 11 associazioni di volontariato laiche e cattoliche che si sono confrontate sui temi ambientali e sociali più attuali del nostro territorio, alla luce dell'Enciclica di Papa Francesco con la presenza di oltre 200 persone.

A Gigi Stradelli, che oltre ad essere Revisore dei Conti della rivista "Le Dolomiti Bellunesi" si confronta spesso con il Parco per le varie vicissitudini che la gestione confinaria comporta, va il nostro grazie.

Un ringraziamento ancora ai Revisori dei Conti – Loris Santomaso, Giorgio Fontanive e Giancarlo Faè - che si sono impegnati con la nostra associazione, curando questo aspetto di controllo sull'attività sociale.

Un ringraziamento a Giorgio Fontanive va anche per l'impegno dimostrato nei contatti e nei notiziari Sezionali con il gruppo di lavoro della rivista "Le Dolomiti Bellunesi" partecipando anche attivamente alle riunioni che spesso accompagnano questo ruolo e anche a Chiara Fontanive che oltre che collaborare con il papà, da giovane sempre attiva, contribuisce a tenere buoni i rapporti con vari gruppi associazionistici agordini.

Ora, quasi in conclusione, approfitto di questo momento per esprimere la mia riconoscenza ai consiglieri che non ho ancora nominato, Fabio Fenti e Sandro Benvegnù che, con incarichi differenti ma sempre importanti sono stati attivi e disponibili in svariate situazioni e occasioni.

Ringrazio con sincera gratitudine anche quanti si occupano dell'apertura, pulizia e gestione della nostra bella Sede.

Un grazie ai responsabili dell'Ufficio Tecnico dell'Unione Montana Agordina per il competente aiuto nella gestione dei dati per l'accesso ai contributi sui sentieri e bivacchi.

Ringrazio con piacere e vera gratitudine il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino della Stazione di Agordo nella persona del capostazione Diego Favero continuando la collaborazione che da sempre si è contraddistinta negli anni e che ha dato la massima disponibilità di mezzi e uomini in tantissime occasioni, anche gli ultimi giorni del 2016 dove mezzi e uomini sono stati fondamentali per andare incontro all'emergenza idrica del Rifugio Scarpa.

Ringrazio anche i giornalisti di quotidiani e di settimanali locali che ci permettono di poter dare ulteriore visibilità alla Sezione stessa.

Ringrazio TeleBelluno che con diversi servizi promuove la nostra immagine, Mirco Mezzacasa e Claudio Fontanive che attraverso l'emittente Agordina Radio Più ci portano attraverso l'etere nelle case degli Agordini e in streaming ben più lontano. Ringrazio tutti gli sponsor che hanno creduto nella nostra immagine e che nelle diverse occasioni ci sono stati vicini con il loro contributo economico spesso fondamentale per sostenere le proposte che fanno da contorno alle attività istituzionali, ma che sono sempre più indispensabili per offrire a soci e non solo, eventi, che permettono di farci conoscere all'esterno e far avvicinare anche altre persone al nostro Sodalizio.

Un ringraziamento alla Profumeria Wanda che ci concede gratuitamente l'allacciamento alla propria linea elettrica ormai ininterrottamente dal 2011, quando nella bacheca sotto i portici di Piazza Libertà abbiamo posizionato la cornice digitale dove è possibile vedere le foto delle nostre attività.

Una nota di merito anche per don Mario Zanon parroco di Taibon, nostro socio, vicino spiritualmente alla montagna e con noi sempre disponibile.

Ringrazio tutti gli iscritti al nostro Sodalizio che, vedono l'iscrizione al CAI non solo come garanzia di vantaggio economico di sconti nei rifugi, di coperture assicurative o di convenienze varie, ma di vera filosofia di appartenenza ad una vera grande famiglia innamorata della montagna e di conseguenza di vero e diretto contributo al mantenimento di tutte quelle strutture, siano essi, sentieri, tabelle, segnavia, bivacchi o rifugi che rendono più sereno e sicuro l'avventurarsi in montagna.

Devo ringraziare Antonello in qualità di past president e Dario nella veste di Vice Presidente che mi sono particolarmente vicini dandomi consigli,

sostenendomi, supportandomi e spesso sopportandomi nelle mie spesso pressanti domande.

Devo inoltre ringraziare i Sindaci e tutte quelle Autorità che hanno collaborato con suggerimenti, disponibilità e finanziamenti e tutti i gruppi di volontariato presenti in Agordino che nelle più varie e disparate occasioni hanno collaborato con il nostro Sodalizio.

Il lavoro da fare per mantenere sempre alto il livello di questa Sezione è tanto, ma è un lavoro di squadra e la squadra che ho alle spalle e con cui ho collaborato in questi anni è una squadra valida e già affiatata, pertanto, da parte mia e di tutto il Consiglio Direttivo ringrazio ancora una volta tutti voi presenti a questa Assemblea e tutti i soci e simpatizzanti che credono nello spirito di aggregazione che le montagne sanno trasmettere, che stimano ed apprezzano questa centenaria Sezione e gli ideali del Club Alpino Italiano. Grazie.

Anna Luigia Magro
Presidente CAI Agordo